



Ucciso nel giugno del 2018 a colpi di pistola, arrestato molte volte fin da quando aveva quattordici anni, per possesso di marijuana, per aver rubato un computer, per possesso di armi, per aver accoltellato il suo manager e varie altre cose, fino alle pesanti accuse di violenza contro la sua fidanzata di allora, in un procedimento ingarbugliato che lo ha portato dentro e fuori il carcere e che ha visto violazioni di prescrizioni, ritrattazioni, intimidazioni di testimoni, registrazioni di confessioni uscite fuori postume. Con noi a Jailhouse Rock è stato l'avvocato Donato Vertone, a parlarci del caso denunciato da Antigone del suo assistito che da mesi vive in carcere in uno stato di coma apparente ed è qualificato dai medici come 'simulatore'.

[ASCOLTA O SCARICA LA PUNTATA](#)